

# Educare alla Fede nel cammino personale del Lupetto e della Coccinella

(di Gaetano Russo)

La crescita dei bambini è un processo che merita attenzioni particolari e soprattutto durante la progettazione degli obiettivi del loro cammino di Progressione Personale, non bisogna assolutamente sottovalutare la sfera della spiritualità, visto che bisogna mirare ad una loro maturazione globale. E c'è da chiedersi: quale tipo di intervento deve fare un Capo per aiutarli a coltivare tali sentimenti del tutto innati?

Innanzitutto, la scelta degli strumenti idonei non può essere lasciata al singolo educatore perché l'associazione ha specificamente affinato la pedagogia nell'educazione alla fede.

## **PEDAGOGIA SCOUT NELL'EDUCAZIONE ALLA FEDE (art.3 Reg)**

L'educazione alla fede si attua con gradualità e continuità, lungo la Progressione Personale del lupetto e della coccinella, nella prospettiva unitaria del cammino di crescita verso la Partenza. Attraverso *le fasi progressive* della **scoperta**, della **competenza** e della **responsabilità**, il bambino e la bambina crescono in un rapporto di confidenza filiale con Dio Padre che scoprono e conoscono per mezzo del suo Figlio Gesù, che si impegnano a seguire e imitare negli atteggiamenti di lode a Dio e di amore ai fratelli. Nel clima di Famiglia Felice il bambino e la bambina scoprono l'amore del Padre e la fiducia .

## **Cosa vuol dire?**

Ai bambini che vivono nel Branco e nel Cerchio, viene proposto un percorso di scoperta di Gesù tramite l'esperienza del Vangelo. Inizialmente, questa opportunità si concretizza all'interno di una "dimensione profetica" (momento in cui la buona novella giunge nella loro mente e nel loro cuore in tutte le forme possibili). Solo se avranno condiviso la validità di questa scoperta (per questo è necessaria la libera adesione anche se potrebbe sembrare solo una conoscenza del tutto concettuale), il loro percorso continua con l'impegno

personale a sperimentarla nella quotidianità così da prenderne padronanza. In altre parole, maturare la Buona Novella significa avere la possibilità di poterla sperimentare nella vita di ogni giorno. In questo sta la “dimensione sacerdotale”, l'opportunità di condividere con i gesti e con le parole, tramite la preghiera, i semplici riti o le piccole celebrazioni, il mandato battesimale del sacerdozio.

Infine, potranno testimoniare agli altri con l'atteggiamento della disponibilità (dimensione regale).

### **Quali Perde e Impegni per Lupo della Legge e Coccinella del Prato?**

E' importante la conoscenza di Gesù, del Suo amore, del Suo messaggio di gioia tramite Prede ed Impegni di scoperta del Vangelo privilegiando quindi, la “dimensione profetica”.

Volendo pensare che l'indottrinamento spesso viene inteso come il compendio di nozioni e principi trasmessi per via dell'insegnamento, si può dedurre che esso non conferisce in sé alcuna fede poiché è una esperienza vissuta soltanto a livello della coscienza e che salta quell'incontro intimo tra Dio e la parte più profonda del bambino che è il centro della sua Anima. Si intende in modo positivo il termine di “dottrina” quando l'insegnamento non è mirato a rafforzare la fede ma a fornire quegli elementi di conoscenza che mettono il bambino stesso nelle condizioni di confrontarsi con le sane parole di Gesù, quindi con la Buona Novella. Solo così si possono creare le condizioni per condurli verso una visione autonoma (cioè personale) della Parola. E dato che il sano insegnamento trasmette, tramite le Sacre Scritture, Gesù stesso è già possibile quell'incontro intimo di cui si è parlato, che è fuori dal controllo razionale del bambino e fa, della Fede, un dono di Dio.

Cosa suggerisce il Sentiero Fede?

In realtà, considerato che la scoperta è un processo che appartiene solo ai bambini è ovvio che scopriranno solo ciò che a loro interessa di sapere. Il nostro unico aiuto può

derivare dalla quantità e dalla qualità delle Fonti che forniamo.

I contenuti di queste fonti saranno:

- La figura di Gesù (se siamo nel primo periodo dell'anno scout che va dall'apertura delle attività fino al Natale)
- Il cammino dei suoi seguaci nell'ottica della costruzione della Chiesa (per il secondo periodo dell'anno che va dal Natale alla Pasqua )
- la scoperta del Regno di Dio (nel terzo periodo dell'anno, cioè dalla Pasqua, passando dalla Pentecoste, fino alle attività estive).

### **Quali Prede e Impegni per Lupo della Rupe e Coccinella del Bosco?**

#### I CONTENUTI

La competenza nella fede parte dall'essere protagonisti dell'amicizia con Gesù, certi che costui ha un padre che si chiama Dio, il quale può tutto e ama tutti noi esattamente come ama il suo figlio Gesù. Dalla successiva relazione di amicizia con il Padre di Gesù, può nascere un rapporto di figliolanza **sereno, fiducioso e propositivo** nel quale ogni bambino deve cercare di scoprire il progetto di felicità che gli è riservato.

Perché devono impegnarsi? Per fare maggiore esperienza dell'insegnamento conosciuto e acquisire padronanza del messaggio di Salvezza. Questo accresce la competenza.

Qual'è il senso pedagogico dell'impegno? Far sperimentare a loro stessi come da una semplice visione si può riuscire al viverne il contenuto in piena autonomia.

Questo è il momento in cui il bambino passa dalla semplice conoscenza concettuale alla piena assunzione del concetto Cristiano. L'adesione, a questo punto può diventare piena.

Quali Prede e quali Impegni?

1° periodo: invitandoli ad imitare Gesù negli atteggiamenti

2° periodo: invitandoli a sostenere la vita spirituale  
della comunità del B/C.

3° periodo: invitandoli a realizzare il Regno di Dio con piccoli  
gesti di servizio.

Così facendo, i contenuti delle Prede e degli Impegni verranno vissuti all'interno della dimensione sacerdotale.

### **Prede e Impegni per Lupo Anziano e Coccinella della Montagna.**

Può sembrare gravoso chiedere ad un bambino di 10 o di 11 anni di testimoniare il messaggio di Salvezza che Dio ha indirizzato all'uomo però, se si fa leva sulla conoscenza che egli ha di Gesù e soprattutto su ciò che è scaturito dalla sua relazione di amicizia, chiedergli di manifestare l'amore che ne deriva da ciò, significa chiedergli di testimoniare la sua fede. Ovviamene, questo non conferisce ad altri la fede in Dio (non deve nemmeno essere la giusta pretesa del capo). Basta fargli esprimere l'amore verso il prossimo con l'esempio dell'Amore ricevuto ed egli sarà il vero testimone.

La testimonianza, vissuta in questa maniera è più di un semplice gesto di solidarietà poiché permette di donare ad un altro una parte di se stessi in cui vi è incastonata l'esperienza con Gesù Cristo e può assumere il nome di "Servizio al prossimo".

Un semplice gesto di solidarietà, difatti, non costituisce la radice esclusiva del

cristianesimo. Come dice il nostro buon Baloo: “anche i gatti vogliono bene ai loro cuccioli”

Perché devono rendersi disponibili? Per divenire testimoni e per mettere gli altri nelle condizioni di godere dei frutti di questa conoscenza.

Qual'è il fine educativo della disponibilità? Accogliere l'altro nella propria scelta e farlo partecipe della propria vita, cioè dividerla.

Quali Prede e quali Impegni?

Se siamo nel 1° periodo dell'anno, comunicando la propria visione autonoma e la propria esperienza di Gesù

Se siamo nel 2° periodo dell'anno, insegnando agli altri come ci si mette al servizio della comunità.

Se siamo nel 3° periodo dell'anno, donando agli altri una gioia che proviene dalla conoscenza del Paradiso.

Così facendo, i contenuti delle Prede e degli Impegni, saranno vissuti all'interno della “dimensione regale”.

Il cammino di fede dei Lupetti e delle Coccinelle segue la dinamica dell'apprendimento dell'uomo: ogni scoperta di Gesù diviene la radice della Sua esperienza.

Inoltre, l'interiorizzazione di un concetto cristiano è possibile solo se l'esperienza viene vissuta con una adeguata simbologia. Questa esperienza si consolida maggiormente in un contesto più ampio che è la comunità del Branco e del Cerchio poiché dona al bambino

una maggiore possibilità di condividere questo amore.

La Progressione Personale è uno strumento del metodo che può aiutare i Capi ad educare alla Fede. Essa pone i bambini in un'ottica di maggiore predisposizione all'incontro con Gesù, l'Unico al quale è permesso di entrare in relazione con quella parte intima dell'Anima che è in ognuno di loro e che, come già detto, può conferire il vero dono della Fede.